

COMUNICATO STAMPA
PRESENTATI DALLA PROVINCIA DI PISTOIA
IL RAPPORTO DI VERIFICA DI EFFICACIA DELLA ATTIVITA'
DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PERIODO 2001 - 2002
E IL RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO SOCIALE PROVINCIALE
SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Presentati oggi, mercoledì 21 aprile, due importanti rapporti della Provincia di Pistoia dedicati alla formazione professionale. Un rapporto, redatto dall'Osservatorio provinciale sulla formazione e presentato dall'Assessore provinciale alla formazione Giovanna Roccella, dedicato specificatamente alla verifica di efficacia della attività di formazione professionale del periodo 2001 - 2002, e l'altro dal titolo "Dalla formazione professionale di base al sistema di life long learning: una prima ricognizione nella provincia di Pistoia" redatto a cura dell'Osservatorio Sociale provinciale e presentato dall'Assessore provinciale alle politiche sociali Daniela Gai. Hanno partecipato alla conferenza stampa di presentazione Giovanni Fondi, Ombretta Valori e Graziano Tonini del servizio provinciale formazione e Francesca Bianchi dell'Università di Firenze - Dispo (Dipartimento scienza della politica e sociologia).

"La verifica di efficacia svolta all'inizio di quest'anno a una distanza tale dai corsi per valutare la ricaduta occupazione - ha detto l'Assessore Roccella - è stata condotta tramite interviste telefoniche. Su 293 idonei dei corsi ne sono stati intervistati 236, un campione significativo che raggiunge l'80,55%. Interessante è sottolineare come questa formazione abbia visto una preponderanza di partecipazione femminile, 170 sul totale, questo era anche il nostro obiettivo in relazione alla fotografia della disoccupazione locale, alle indicazioni europee e al piano provinciale. I corsi di formazione sono oggi frequentati anche da diplomati di scuola superiore (57,63% degli idonei), da laureati (24,15%) in quanto sono visti come occasione di aumentare le proprie competenze e di avere più opportunità di lavoro. La ricaduta occupazionale dei corsi è molto buona: il 67,38% è occupato, il 28,81% disoccupato. Per quanto riguarda la coerenza dell'occupazione con il corso frequentato: il 40,63% lavora con la qualifica del corso frequentato, il 51,37% no ma il 62,89% dichiara che la propria occupazione è "coerente" al corso fatto e il 38,7% dichiara di lavorare grazie al corso. Sono dati buoni che dimostrano come la formazione oggi non più vista solo come formazione di base ma come occasione di accrescimento competenze. Questi risultati sono stati raggiunti grazie anche alle scelte della Provincia di svolgere una formazione mirata alle esigenze del nostro territorio. La preoccupazione è data dalla precarizzazione del lavoro perché i contratti a tempo indeterminato sono il 37,73%, a tempo determinato il 14,47%, i co.co.co il 18,24%, il lavoro autonomo il 17,61%. Dunque si va verso forme di lavoro precarie. Il gradimento dei corsi è molto soddisfacente: hanno giudicato molto buono/buono il corso il 79,77% del totale degli intervistati".

Di portata più ampia il rapporto "Dalla formazione professionale di base al sistema di life long learning: una prima ricognizione nella provincia di Pistoia" a cura

dell'Osservatorio sociale provinciale e del Dispo dell'Università di Firenze. "Il rapporto nasce dall'esigenza di fare un quadro sulla attività svolta in anni recenti, una competenza che rientra in quelle dell'Osservatorio e che vede anche la collaborazione intrapresa da tempo con il Dispo dell'Università di Firenze - ha detto l'Assessore Gai - Gli anni vanno dal 2000 al 2002. Il lavoro che è stato fatto è proprio quello di creare un sistema informativo sugli intrecci tra formazione/istruzione della vita delle persone sul nostro territorio, delle tracce in pratica che lasciano negli archivi delle Istituzioni. Il rapporto è veramente ricco di dati la cui lettura serve anche ovviamente per impostare le azioni future. Quello che si capisce è che c'è stata una evoluzione nella formazione, nel come viene vissuta, non più dedicata solo alla gioventù o a fasce problematiche ma, pur essendoci ancora questo aspetto, c'è uno spostamento verso tutte le categorie di persone, anche con titoli di studio più elevati. La formazione dunque vista come utile a tutti che non è più limitata a un dato periodo giovanile nella vita ma diventa apprendimento continuo - life long learning. Ne sono una prova i voucher formativi, cioè i buoni di formazione individuale, che stanno avendo una grande richiesta, anche, una volta fatta, a ripetere tale esperienza".

Obiettivo del Rapporto dunque è stato l'avvio di una riflessione sulle attività di formazione professionale condotte nella provincia di Pistoia. L'intento di prendere in considerazione la complessità delle azioni di formazione è nata dall'esigenza dell'Osservatorio sociale provinciale di predisporre un'importante attività di monitoraggio che mettesse in ordine la gran mole di dati reperibili negli archivi disponibili (a livello provinciale e regionale) riferiti al contesto locale. Si è quindi cercato di elaborare un Rapporto che fosse aggiornabile annualmente, individuando un modello di riferimento attraverso il quale valorizzare i dati esistenti.

Alcuni dati del rapporto: azioni avviate nel triennio di riferimento area formazione sono 1.692; delle 1.692 azioni avviate nell'area formazione le più numerose si riferiscono, nell'ordine, ad industria e artigianato (390 corsi), all'informatica (338 corsi), ad altre attività professionali ed imprenditoriali (334), e al commercio e turismo (271 corsi); per le tipologie dei corsi che sono stati realizzati prevalgono, sugli altri, i corsi di aggiornamento, nell'ambito dei quali sono quasi 4.000 gli allievi formati; i soggetti che hanno partecipato a corsi di formazione e hanno terminato il percorso sono 3.097 nel 2000, 3.220 nel 2001 e 2.427 nel 2002, per un totale di 8.745 allievi formati, di cui 4.350 sono donne e 4.395 uomini.

Pistoia 21 aprile 2004